

L'IMPRESA Risultato storico a Modena per il movimento orobico, che realizza un'accoppiata riuscita in passato soltanto a Rieti

Bergamo sul trono dell'atletica giovanile

Fantastica vittoria delle squadre maschili e femminili del team cittadino: doppio scudetto ai societari allievi

«Mission impossible» era stata definita alla vigilia la probabilità di conquistare a Modena entrambi gli scudetti tricolori dei societari allievi: definizione centrata per gli altri team finalisti, non per l'Atletica Bergamo '59 che invece ha conquistato un'impresa straordinaria, fin qui in passato riuscita unicamente all'Atletica Rieti, confermando a pieni voti la sua leadership nazionale che possiede ormai da tre anni. Si sapeva che la squadra maschile avrebbe vinto ancora, raggiungendo il terzo titolo italiano consecutivo, per cui il trionfo di ieri, perché tale è stato, appare quasi consequenziale, ma dopo la prima giornata la doppietta con le donne sembrava ancora una volta svanita.

Ricordiamo che nella passata edizione la squadra femminile perse lo scudetto per solo mezzo punto, per cui si cominciava a pensare quasi ad una maledizione, visto che sabato sera le nostre brave ragazze occupavano la quinta piazza con Camolot e Trieste avanti di 17 punti. Però a sostegno del recupero stava il fatto di avere ieri mattina parecchie prove favorevoli, per cui la speranza quanto meno del podio ci stava. Invece Ferrari e compagne fin dalla prima gara hanno iniziato a rosciocciare punticino su punticino alle avversarie, tanto da arrivare all'ultimo appello, la 4x400, in seconda posizione ad un passo dal tricolore. Alla fine della staffetta del meglio il sorpasso era realtà, esaltante realtà, ed il capolavoro era compiuto e si poteva dare inizio al tripudio più meritato e completo, perché in questo tipo di manifestazione anche il piazzamento più modesto può aver fatto la differenza finale.

Un trionfo quindi, mai riuscito all'atletica orobica, il sigillo ad un dominio giovanile totale. Dante Acerbis, commosso come mai, a caldo ci confessava: «Solo Ventura sabato sera scommetteva sulla doppietta, e con lui, ma silenziosamente, le ragazze. Ero certo del podio, ma non del successo. Invece stiamo vivendo una realtà fantastica. I ragazzi hanno dominato e vinto alla lontana, le ragazze hanno ottenuto sulle varie pedane la miglior misura all'ultimo tentativo, dimostrando il loro carattere e la loro voglia di vittoria».

E veniamo quindi al dettaglio. Nicola Trimboli metteva ko la resistenza avversaria stravincente i 200 metri col personale di 22"19 che è pure minimo per i mondiali allievi. Non da meno era Andrea Facchinetti nell'alto dove l'1,88 lo piazzava al secondo posto. Anche ieri assai bene Claudio Giumini, che finiva terzo in un 800 tattico col tempo di 1'59"57, podio conquistato anche dalla staffetta 4x400 (Cotini, Agazzi, Mazzucotelli, Breda) in 3'29"67. Bene Daniele Barbieri col personale di 44,98 nel martello e punti significativi erano incassati da Adriana, Asti, Intra e Sirtoli.

In campo femminile era un crescendo rosiniario. Splendida Marta Ferrarri che suonava la carica andando a vincere in un campo femminile era un crescendo rosiniario. Splendida Marta Ferrarri che suonava la carica andando a vincere in un campo femminile era un crescendo rosiniario. Splendida Marta Ferrarri che suonava la carica andando a vincere in un campo femminile era un crescendo rosiniario.



Nicola Trimboli

I ragazzi sono campioni per la terza volta di fila; primo titolo italiano per le ragazze che nell'ultima gara, la staffetta 4x400, superano Trieste

modo imperiale un difficile 800; ai 150 con una leggerezza straordinaria attaccava e straccava le avversarie chiudendo col personale di 2'18"83. Rispondevano con una serie di secondi posti efficacissimi in parecchie: Debora Colpani nell'asta (3,20) era puntuale, Jennifer Parzani nel lungo iniziava male per esplodere nell'ultimo salto con 5,33, Nicoletta Sgherzi era la fotocopia, ma col personale di 37,27 nel javelotto.

Sullo stesso piano il terzo gradino del podio nei 3000 metri di Antonella Liguori (10'49"10), il quarto posto di Valentina Signori nel disco (29,03), e pesanti i punti di Cattaneo e Gardi. E poi la 4x400 (Ferrari, Cattaneo, Mapelli, Gardi) che chiudono terza in 4'06"66 cacciava le triestine al quinto gradino, strapando in extremis lo scudetto dalle loro maglie. Un trionfo stellare.

Giancarlo Gneccchi



Foto di gruppo per le formazioni Allievi, maschili e femminili, dell'Atletica Bergamo '59, entrambe sul tetto d'Italia



Le ragazze dell'Atletica Bergamo '59, arrivate alla vittoria in rimonta dopo il quinto posto della prima giornata

Campionati regionali: tre titoli con Salvini, Zanchi e Scotti

I campionati regionali assoluti di Milano hanno regalato altri tre titoli di spessore e piazzamenti di rilievo. In campo femminile Vittoria Salvini dell'Atletica Valle Brembana s'è presentata ai nastri di partenza in gran spolvero e nonostante il caldo afoso è stata padrona della gara dei 5.000 metri. Sulla propria strada s'è trovata la

genovese Robaudo, ma nonostante l'abbia impegnata fino alla fine al momento della verità s'è involata ed è andata a vincere imperiosamente stabilendo anche il personale in 16'48"81. Un titolo che premia la sua costanza, ma soprattutto che la rilancia dopo i problemi di quest'inverno. Alle sue spalle brava anche Simona Milesi che finiva quarta in 17'54"83, mentre Katicia Nozza-Bielli era settima (18'13"42).

In campo maschile sugli 800 risplendeva ancora una volta la stella di Paolo Zanchi, che pur junior spazzava via tutti gli avversari dominando in 1'53"36; il mezzofondista della Salletti è da anni una sicurezza, una delle più affidabili speranze azzurre e a ogni occasione è capace di ribadire le sue esaltanti qualità. Molto bravo al

le sue spalle il compagno di squadra Maurizio Valle, che chiudeva al quinto posto in 1'54"63; occorre sottolineare come l'allievo di Bergamelli sappia portare avanti in modo egregio l'impegno universitario e quello agonistico, il che non è poco. Alle loro spalle nono era Ferraris (1'55"88) e più staccati Guerinoni e Pesenti.

Il tris era firmato da Ruben Scotti che sulla pedana dell'asta vinceva il suo ennesimo titolo con un salto di 4,80; il due volte ex campione italiano non si allena più da professionista, ma trova comunque spazio e tempo per regalarci sempre belle sorprese. Al terzo posto si piazzava Sascha Au-



L'astista Ruben Scotti

relio (4,20), che in questa stagione sta recuperando dopo i problemi della passata stagione, dando certezze per il suo futuro. Nei 100 Marzia Facchetti finiva buona quinta in finale (12"46), mentre Silvia Roma correva in 12"91, e in campo maschile si rivedeva fuori gara Sergio Riva, che chiudeva in 10"85; Andrea Luciani era quinto nella finale dei secondi in 11"15. Si difendevano bene Juarez, Nozza, Pasetti, Rossi, Martinelli, Vittori e Manenti.

G. C. G.

Tc Bergamo, un trionfo: vinto il tricolore di A2

Tennis, Alba ko per 4-0. Merelli: «Dedicato a Basso Basset». Ora si progetta una A1 da protagonisti: si giocherà al Palasport

ROVETTA L'UNICO BERGAMASCO DELL'ACQUA IL MEGLIO NELL'ATP

■ MASSIMO DELL'ACQUA: è nato a Como il 6/9/79 e risiede a Terzi. Destro con rovescio a una mano, ha un gioco completo ma predilige l'attacco, grazie al servizio che è la sua arma principale. Ha avuto un 2004 difficile, ma alcuni buoni risultati lo hanno rilanciato vicino ai primi 200 del mondo. Nel 2003 è stato numero 148 Atp. SIMONE VAGNOZZI: è nato il 30/5/83 ad Ascoli Piceno. Destro con rovescio bimanuale, è un giocatore di grande regolarità. Attualmente occupa la posizione 441 Atp, ma è stato anche vicino ai primi 300. In carriera due vittorie in tappe di satelliti. Lo scorso anno si è qualificato a Casablanca. Nel 2005 tre semifinali nei futures. FLAVIO CIPOLLA: è nato a Roma, dove risiede, il 20/10/83. Destro con rovescio a una mano, ha un gioco basato sul tocco, con due buoni fondamentali, tante variazioni di ritmo e fantasia. È 388° Atp dopo la proficua campagna inglese. In carriera ha collezionato una vittoria nel satellite del Portogallo (2002) e quattro finali. LUCA ROVETTA: è nato a Bergamo il 30/9/86. Destro con rovescio a due mani, è cresciuto al Tc Bergamo con Fabrizio Albani, mentre ora è allenato da Hans Mazzeoli. Dotato di buoni fondamentali e di un gioco completo, nel 2005 ha esordito nei tornei internazionali, ottenendo il suo primo punto Atp nei futures di Trento. VICTOR ANAGNASTOPOL: nato a Bucarest il 23/3/86, si allena col padre a Cividino. Destro, è dotato di un gioco a tutto campo. È l'unico straniero del team che ha vinto la A2, e ha contribuito portando due punti nella final four scudetto. Già nel 2002 ha esordito nel circuito Itf, mentre attualmente occupa la posizione numero 951 Atp. MARCO DI VUOLO: nato a Napoli il 9/2/83, è stato campione italiano under 18. Non ha potuto giocare spesso per via della limitazione imposta dal regolamento verso i nuovi acquisti. Quest'anno ha raggiunto le semifinali del secondo futures spagnolo.

In formazione, inoltre, ANDREA GABRIELI e HANS MAZZOLENI. Capitan: FABRIZIO ALBANI. Direttore sportivo: GABRIELE MERELLI.

■ Un trionfo. Non si può definire in altra maniera il successo ottenuto dal Tc Bergamo Foppapedretti, che ha conquistato il tricolore di A2 dominando i piemontesi del Tc Alba per 4-0, lo stesso risultato con il quale i nostri avevano schiantato Capri in semifinale.

Sui campi dell'Ambrosiano di Milano, i ragazzi del circolo cittadino hanno confermato dunque i pronostici della vigilia, dimostrando di avere ampiamente meritato il passaggio in A1, e di avere già una squadra pronta per affrontare da protagonista la massima categoria.

Nella finale di ieri, gli avversari le hanno tentate tutte. Hanno provato a vincere il match sulla carta più equilibrata, quello tra Cipolla e Ianni, hanno provato a far giocare il bulgaro Kanev come numero 2, sperando di sorprendere Vagnozzi. Ma in entrambe le occasioni si è trattato di tentativi andati a vuoto, grazie alla solidità e alla tenacia dimostrata da due ragazzi che solo da quest'anno sono a Bergamo,



Il Tc Bergamo al gran completo: la squadra cittadina ha vinto lo scudetto di serie A2

ma che hanno dimostrato durante la stagione un grande rispetto verso il gruppo guidato da Fabrizio Albani.

Così il romano Cipolla è riuscito a rintuzzare le velleità di Ianni vincendo al tie-break il set d'apertura, e chiudendo per 7-5 prima che la partita si potesse complicare al terzo. L'ascolano Vagnozzi, invece, ha rimontato Kanev dopo aver perso il primo set per 6-4, finendo per dominare (4-6, 6-4, 6-1 il risultato)

un giocatore ormai scordato, che aveva cercato l'impresa di mantenere a galla i suoi. Questi sono stati i due confronti che hanno deciso l'incontro e il tricolore, titolo più importante nella storia del club di Valtesse.

Perché in realtà nessuno pensava che il Massimo Dell'Acqua di questo periodo potesse perdere da Rolando (il comasco ha vinto per 7-5, 6-2), mentre Anagnastopol aveva confermato la sua buona vena

portando il punto della tranquillità contro Gramaglia (6-3, 6-4).

Un dominio dunque, da parte del Tc Bergamo, testimoniato dai numeri di questa final four: tra semifinale e finale otto vittorie su altrettanti match e due soli set persi. «Abbiamo vinto una sfida di alto livello - ha commentato il direttore sportivo Merelli - grazie a un gruppo che si è dimostrato molto attaccato al circolo, portando un successo che ci ripa-

ga dei sacrifici fatti durante l'anno. Eravamo favoriti, certo, ma nonostante il 4-0 si è trattato di partite combattute, risolte dal carattere dei nostri. Anagnastopol è stata la sorpresa positiva. Dell'Acqua la conferma. Cipolla e Vagnozzi due certezze per l'impegno e per la solidità che hanno dimostrato. Dedico questo successo all'indimenticabile Gigi Basso Basset. Adesso voglio confermare tutti. Con l'aggiunta di un nuovo innesto, poi, punteremo ad un altro campionato da protagonisti. No? Non ne posso fare, ma mi piacerebbe un giocatore di alto livello che faccia divertire il pubblico».

Ora c'è infatti da programmare la prossima stagione, ma il tempo non manca. Bergamo, come Sarnico, disputerà la serie A1 nell'autunno del 2006, insieme ad altre 12 squadre. Probabilmente si giocherà al Palasport, sicuramente non mancherà lo spettacolo. Per un tennis orobico che sta sempre più imponendosi all'attenzione nazionale.

Cristian Sonzogni

GOLF Nel torneo dell'Albenza a segno anche Vitali-Buttironi in seconda categoria e Grezzi nel lordo Trofeo Lacoste, maglia di leader a Magno e Furbetta

La coppia formata da Filippo Magno e Marco Furbetta e quella composta da Teresa Vitali ed Enrico Buttironi si sono imposti sotto il segno del «coccodrillo» nella nona edizione del Trofeo La Coste, andato in scena in due giorni di appassionante gara al Golf Club Bergamo Albenza. Da segnalare, poi, l'ennesimo successo nel lordo di Roberto Grezzi, protagonista a La Rossera nella Coppa Chervò, vinta nelle tre categorie da Federico Salerno, Antonio Rigamonti e da Mina Salerno; mentre nella Coppa Carissimi i successi sono stati firmati invece da Paolo Rossi (lordo) e da Fabio Signorelli e Marco Gabrielli. Infine, al Golf Club in Città, uno scatenato Attilio Previtali domina il lordo in entrambe le gare del weekend, dove in prima categoria si sono affermati Giacomo Vanotti e Marco Sanlorenzo.

M. B.

RISULTATI L'ALBENZA
9° Trofeo Lacoste (36 buche a coppie) - 1ª categoria: 1. Filippo Magno e Marco Furbetta (133); 2. Paolo Simone e Gerardo Vitali (134); 3. Nicola Bucchi e Augusto Assolari (139). 2ª categoria: 1. Teresa Vitali ed Enrico Buttironi (137); 2. Paola Rusconi e Maria Grazia Angelucci (143); 3. Guido Fontana e Alessandro Bosch (144). Lordo: Giovanni Carozza e Marino Vergani (143).

Lady: Roberta Ferrari e Paola Gabrielli (140). **Senior:** Enrica e Pierluigi Govoni (139). **Coppia Mista:** Claudia Rendina e Alessandro Lorenzi (140). **Premi giornata:** Marco Arzuffi e Paolo Mainoldi (1ª cat.); Pietro Maffioletti e Luca Bordogna (2ª cat.). **Driving Contest:**

Marco Furbetta (251 mt) e Alessandra Colombo (192 mt).

RISULTATI LA ROSSERA
Coppia Chervò Cashmere Golf Challenge (stableford) - 1ª categoria: 1. Federico Salerno (41); 2. Giorgio Bossi (37). 2ª categoria: 1. Antonio Rigamonti (42); 2. Enrico Casina (34). 3ª categoria: 1. Mina Salerno (44); 2. Floribeth Gutierrez (39). Lordo: Roberto Ghezzi (33). Lady: Lisetta Brevi (34). Senior: Giampiero Cremaschi (38). Nearest to the pin: Lisetta Brevi (55 cm).

Coppia Carissimi Caffè (stableford) - 1ª categoria: 1. Fabio Siconolfi (40); 2. Alessandro Nava (38). 2ª categoria: 1. Marco Gabrielli (40); 2. Laura Bonacina

(40). Lordo: Paolo Rossi (30). Lady: Ines Salvi (38). Senior: Giorgio Solari (37). Nc: Alfredo Finazzi (36).

RISULTATI GOLF CLUB IN CITTA'
Caribbean Golf Challenge by Venticello (stableford) - 1ª categoria: 1. Giacomo Vanotti (40); 2. Angelo Bertulesi (38). 2ª categoria: 1. Alessandro Medolago Albani (40); 2. Maria Vittoria Meravini (40). 3ª categoria: 1. Leonardo Mazza (41); 2. Martino Crespi (39). Lordo: Attilio Previtali (27). Lady: Margherita Guerini (37). Senior: Gianluigi Belotti (34).

Circuito Cornali Gioielleria - 1ª categoria (medal): 1. Marco Sanlorenzo (59). 2ª categoria (medal): 1. Marco Formenti (55); 2. Gianluca Brugnoli (58). 3ª categoria (stableford): 1. Claudio Corbetta (40); 2. Francesco Peroni (39). Lordo: Attilio Previtali (26). Senior: Lodovico Novara (40). Nc: Simone Cavallini (29).

COPPA AMERICA Ieri nella prima delle due prove ok anche Mascalzone e +39 Luna Rossa a gonfie vele: en plein di vittorie



Luna Rossa continua a vincere (foto Ap)

VALENCIA Nulla di nuovo sotto il sole di Valencia: le quattro grandi della Coppa America di vela continuano a vincere e fanno gara a parte, perché fra loro e le altre, grazie anche al superiore budget, c'è un divario molto netto. Nel gruppo dei top team assieme ad Alinghi, americani e neozelandesi, continua ad esserci Luna Rossa, ieri unica italiana a fare il pieno di successi nei due match race. La vittoria numero 2 l'ha ottenuta a spese di +39.

Comunque sia, l'Italia gioisce per la tripletta ottenuta nel primo test: ha stravinto Luna Rossa contro i cinesi, va forte anche +39 contro i francesi di K-Challenge. Mascalzone Latino Capitalia ha fatto sempre gara di testa contro Shosholoza in quello che per Vincenzo Onorato era un derby campano contro l'armatore di Salerno, Salvatore Sarno, deus ex machina del consorzio sudafricano. Nel

secondo match-race Mascalzone ha vissuto un destino inverso: ha sempre visto gli avversari davanti, ma si trattava di sua maestà Alinghi. Ora la barca targata Capitalia avrà subito la possibilità di rifarsi: oggi c'è il derby contro +39.

Ieri a salutare gli equipaggi prima del via è stato il Re velista, Juan Carlos, quasi travolto da un'ondata di entusiasmo. **Risultati delle italiane:** Luna Rossa b. China Team (Cin) 1-0 (1'22"), +39 b. K-Challenge (Fra) 1-0 (41"), Mascalzone Latino Capitalia b. Shosholoza (Saf) 1-0 (1'17"), Luna Rossa b. +39 1-0 (2'10"), Alinghi (Svi) b. Mascalzone Latino Capitalia 1-0 (2'08"). **Classifica dopo la 4ª giornata:** Alinghi ed Emirats New Zealand punti 8; Luna Rossa e Bmw Oracle 7; Desafio Espanol 4; +39, K-Challenge e Victory Challenge 3; Mascalzone Latino e Interloch Germany 2; China 1; Shosholoza 0.